



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

SAEE102002

PAGANI I

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il 1^ Circolo Didattico di Pagani svolge il suo compito istituzionale in un contesto variegato e impegnativo dal punto di vista economico- socio-culturale e comportamentale. In tale contesto, nella scuola primaria, erano presenti sette alunni stranieri di varie etnie, quattordici alunni diversamente abili, trentanove con Bisogni Educativi Speciali e numerosi alunni con problematiche di svantaggio culturale e forte disagio economico. La considerazione dell'insieme dei fattori di svantaggio sopra elencati ha impegnato la scuola nella promozione del successo formativo di tutti gli alunni, soprattutto nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità, nel sostenere l'inclusione e la convivenza democratica.</p>	<p>Alcuni dei più significativi vincoli emersi dall'analisi del territorio, sono: crescente numero di nuclei familiari con problemi occupazionali, economici e socio-culturali; rilevante presenza di fenomeni di illegalità; significativo numero di alunni appartenenti a famiglie seguite dai servizi sociali; scarsità di risorse economiche e strutturali da destinare alle politiche sociali; modesta presenza di immigrati con problemi di integrazione; episodi di isolamento sociale, di disagio giovanile e di frequenza scolastica a singhiozzo.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio comunale è segnato da un significativo patrimonio culturale, di grande rilevanza artistica e da tradizioni locali. Buona e fattiva è stata la collaborazione e la cooperazione con l'Ente Comune, con l'ASL, con il Piano di Zona e altre associazioni del territorio per la risoluzione dei problemi di alunni e famiglie e per il miglioramento dell'Offerta Formativa. La sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, "Pagani, città educante", quale strumento di programmazione delle azioni co-progettate tra l'Amministrazione Comunale e il sistema scolastico cittadino, in una logica di orientamento long life learning e di sviluppo mirata a promuovere l'integrazione e la qualificazione del sistema integrato d'istruzione pubblica quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della città.</p>	<p>I vincoli sono rappresentati da un contesto urbano, sociale, economico ed occupazionale, complesso e problematico che impone alla scuola, in stretta collaborazione con le istituzioni e le organizzazioni territoriali, il difficile compito di: promuovere il potenziamento e il miglioramento delle risorse materiali e professionali del sistema scolastico pubblico quale prerequisito per innalzare la qualità del servizio di educazione e di istruzione; elaborare ed organizzare un modello educativo e didattico che risulti: efficace nel garantire il successo formativo a tutte le alunne e gli alunni del 1° Circolo, efficiente nella valorizzazione delle competenze del personale scolastico, inclusivo e stimolante. Il principale vincolo nelle politiche di sviluppo del Primo Circolo di Pagani risiede nella necessità di promuovere, in stretta collaborazione con l'Ente territoriale, l'ottimizzazione delle risorse strutturali e materiali per il sistema scolastico del Comune al fine di valorizzarne le risorse professionali, di mettere in atto strategie finalizzate al contenimento delle problematiche socio-culturali, di sostenere la strategia di apertura al territorio e stretta integrazione delle competenze in esso presenti messe in atto dall'Istituto, di mettere in risalto, infine, la ricca offerta formativa dell'Istituto.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche della scuola sono state: finanziamento statale (FIS), progetti PON, fondi ex legge 440/97, piccoli contributi delle famiglie e di istituzioni pubbliche e private. Per quanto attiene le strutture, l'Istituto è composto di tre plessi: Manzoni, Rodari e Carducci. Le classi del plesso Manzoni sono ancora dislocate al plesso Rodari e presso la sede del Teatro Auditorium, dove sono allocati anche la presidenza e la segreteria dell'Istituto. Con il dimensionamento della rete scolastica 2018/2019, è stato riassegnato alla scuola il plesso Carducci (prevalentemente occupato da sezioni della scuola dell'infanzia). Attualmente, gli spazi e le dotazioni presenti sono: laboratorio di ceramica, aula 3.0, LIM e PC in ogni aula, connessione a internet e centro risorse per l'inclusione. La scuola è impegnata, in collaborazione con il Comune, nel reperimento di fondi per l'ottimizzazione degli spazi laboratoriali e per il miglioramento delle attrezzature sportivo-ricreative.</p>	<p>Per la perdita del plesso Manzoni, la scuola presenta una carenza di: palestre e spazi da adibire a tale uso; spazi per laboratori; aule (aula magna, per riunioni collegiali, per il lavoro dei docenti e dello staff); spazi per biblioteche. Gli spazi esterni del plesso Rodari sono ampi ma non adeguati all'uso sportivo e ricreativo. La scuola, in stretta collaborazione con l'Ente Territoriale, è impegnata in un percorso di miglioramento continuo della qualità degli spazi e delle attrezzature della scuola al fine di creare le condizioni ottimali per la messa in atto dei percorsi didattici innovativi e della didattica laboratoriale prevista nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente presente in questo istituto è eterogeneo per età e per competenze professionali e umane; molti hanno acquisito certificazioni linguistiche, informatiche e di settore (sostegno, coding, BES, ecc.). I docenti garantiscono, inoltre, una certa stabilità di servizio. La scuola investe molte risorse nella formazione ed è costantemente impegnata nella ricerca di fonti di finanziamento per implementare opportunità di sviluppo e di aggiornamento delle risorse professionali della scuola. Tra queste, si segnalano: corsi di aggiornamento sulla normativa e le procedure per la sicurezza; snodo gestionale Ambito 25: Progettazione, valutazione e miglioramento: RAV-PDM-PTOF e Rendicontazione sociale, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Autonomia organizzativa e didattica: middle management; Fondazione "Enrica Amiotti": strategie di sviluppo delle comunità educanti, Spazi e tempi della scuola dell'infanzia; Didattica e valutazione per competenze; Progetto POR BES-T: Strategie di individuazione e di supporto per alunni con BES; Corsi attivati dalle scuole polo per inclusione: Normativa e strategie per l'inclusione; Corsi PNSD: alfabetizzazione informatica e registro elettronico.</p>	<p>I vincoli relativi alle risorse professionali dell'Istituto sono individuabili nei seguenti punti: permanenza di un certo grado di resistenza, in una parte dei docenti, alle attività di formazione intese quale strumento finalizzato al miglioramento delle competenze professionali in rapporto al PTOF, al RAV, al PdM; difficoltà nella progettazione curricolare e nella condivisione di prassi educative e didattiche, ai fini della costruzione di una comunità professionale basata sulla documentazione, sullo scambio e sul confronto di buone pratiche; necessità di migliorare la qualificazione professionale per garantire l'inclusione di tutti gli alunni, in rapporto al deciso incremento in tutte le classi dell'Istituto di alunni con BES; necessità di implementare attività formative per la qualificazione del personale scolastico nelle strategie per la gestione di alunni con BES.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli esiti della scuola testimoniano l'alta percentuale di alunni ammessi alle classi successive. Dalla rilevazione delle medie del livello delle competenze acquisite dagli alunni negli scrutini finali di: italiano, matematica, lingua inglese, storia, geografia e scienze, queste risultano essere pari all'8/9. La scuola è costantemente impegnata sul fronte del miglioramento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare e ha incentrato le sue attività su: recupero delle competenze per alunni che presentano particolari difficoltà o disagi e potenziamento delle competenze per gli alunni con risultati eccellenti. Il recupero delle competenze è stato realizzato attraverso uno specifico progetto attuato con le compresenze dei docenti nelle classi (quest'anno in maniera molto ridotta) e attraverso uno sportello di recupero delle competenze extracurricolare. Per valorizzare le eccellenze, gli alunni hanno partecipato alle Olimpiadi di Matematica e Italiano; per la lingua inglese, dopo un corso di potenziamento extracurricolare, gli alunni hanno conseguito la certificazione Trinity sia del livello A1 che A2, confermando nelle suddette discipline ottimi risultati.</p>	<p>Nel miglioramento dell'Offerta formativa della scuola, per il miglioramento degli esiti degli alunni, i principali punti di debolezza possono essere così individuati: - difficoltà nell'attuazione del recupero delle competenze per alunni con difficoltà o disagi attraverso le compresenze dei docenti, che, nell'a.s. 2018/2019, è stato solo parzialmente attuato a causa della necessità di privilegiare, per motivi organizzativi, gli aspetti relativi alla vigilanza degli alunni; - ridotto numero di ore di potenziamento a causa di una classe terza, che è stata sdoppiata con impegno delle risorse dell'organico dell'autonomia; - difficoltà nella messa a punto di un curricolo dell'Istituto, in termini di competenze e di UdA, unitario, organico e coerente, attraverso la collaborazione e l'impegno di tutti i docenti e di tutte le aree disciplinari, nella prospettiva della verticalità e della continuità dell'impegno scolastico. Tali difficoltà sono state già parzialmente affrontate attraverso: attività di formazione sulla progettazione e la valutazione per competenze, impegno e attribuzione di valore alla progettazione curricolare e alla programmazione per discipline e per interclasse.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Quest'anno si registra una buona percentuale di studenti ammessi all'anno successivo, nessun abbandono e pochi trasferimenti in uscita. La scuola si è impegnata per assicurare il successo formativo degli alunni e continuerà a pianificare azioni per curare e potenziare l'offerta formativa del 1° Circolo e per migliorare e stimolare gli apprendimenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto all'a.s. precedente, un approccio più rigoroso del Collegio docenti alle prove standardizzate nazionali ha portato, nell'a.s. 2017/2018, ad esiti che attestano alcuni miglioramenti e una certa riduzione del livello di cheating. La scuola intende continuare il suo percorso di miglioramento della progettazione e valutazione curricolare, attraverso attività di formazione mirate, attraverso una lettura collegiale attenta e dettagliata degli esiti delle prove nazionali che consentano di individuare limiti e potenzialità, attraverso un lavoro, condiviso nell'ambito del Collegio docenti, di definizione del curricolo d'Istituto, di progettazione delle UdA, di messa a punto della rubrica di valutazione e di costruzione di uno strumentario di prove comuni, di programmazione delle attività per interclasse e per consiglio di classe, improntato al miglioramento degli esiti degli alunni in ordine a fornire agli alunni gli strumenti per affrontare le prove nazionali nel miglior modo possibile.</p>	<p>I punti critici della scuola sono: - un livello di cheating ancora piuttosto significativo; - una elevata variabilità dei risultati delle prove standardizzate nazionali TRA le classi, nettamente superiore alla media regionale e nazionale; - una elevata variabilità tra i livelli di competenza rilevati nell'ambito delle attività curricolari e le prove standardizzate nazionali. La scuola intende affrontare tali punti critici attraverso: - un approccio più rigoroso nei confronti delle prove Invalsi, quale importante strumento di valutazione per il miglioramento delle attività della scuola; - attività di formazione sulla progettazione e valutazione del curricolo per competenze; - una programmazione condivisa e fortemente partecipata, per interclasse e per consiglio di classe, fondata sulla condivisione e sullo scambio professionale di buone pratiche.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nell'a.s. 2017/2018, i risultati delle prove nazionali sono leggermente migliorati, la quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale, il livello di cheating è inferiore all'a.s. precedente. Ciò nondimeno la scuola intende perseguire un percorso di miglioramento finalizzato ad abbassare la discrepanza tra gli esiti conseguiti nelle attività curricolari e i risultati delle prove nazionali e mirato a ridurre la variabilità tra le classi in ordine a fornire a tutti gli studenti gli strumenti per il conseguimento del successo formativo.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, già dall'a.s. 2017/2018, si è molto impegnata in ordine a perseguire il miglioramento delle competenze sociali e di cittadinanza attraverso il progetto "Pagani, città amica", nato dalla volontà del Collegio Docenti. Il Progetto è finalizzato a potenziare il senso di identità sociale dei bambini e la loro appartenenza al territorio, a promuovere la conoscenza del territorio, al fine di rendere significativo il legame tra il presente e il passato e valorizzare i beni culturali per contribuire alla FORMAZIONE CIVICA dei futuri cittadini; avviare allo studio della storia antica e recente della città, anche attraverso il METODO STORICO, inteso come ricostruzione del passato attraverso fonti e documenti. Il progetto è stato attuato mediante percorsi curriculari differenziati per interclasse ed è stato, altresì, collegato a molteplici iniziative (Premio Fondazione Amiotti, Miglio Santo, ecc.) e, dalle valutazioni effettuate, si evince che è stato raggiunto un buon livello da parte degli alunni in merito alle competenze chiave e di cittadinanza. Nell'ambito dell'attività di valutazione del Collegio docenti, sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto e del giudizio di comportamento in modo da ottenere un riscontro oggettivo.</p>	<p>Alcuni punti di debolezza possono essere così individuati: -difficoltà nel conseguire una piena consapevolezza, da parte di alunni e genitori, delle regole di funzionamento della scuola (seppure introdotte ad inizio anno, con l'illustrazione del Regolamento e con la sottoscrizione del Patto Formativo. Tale mancata consapevolezza si esplicita, tra l'altro, in episodi di ritardi e uscite anticipate degli alunni e si prevede che sarà superata attraverso una migliore comunicazione con le famiglie; -perseguire un sempre maggiore coinvolgimento dei genitori nelle iniziative curriculari ed extracurriculari; - sostenere l'acquisizione, da parte degli alunni, di competenze di cittadinanza digitale, superando le problematiche dovute alla mancanza di attrezzature informatiche per la perdita del plesso Manzoni, attraverso la collaborazione con l'Ente Comune nella costruzione dei prerequisiti strutturali per le attività di didattica laboratoriale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggioranza degli alunni ha raggiunto buoni livelli nelle competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali e spirito di iniziativa. La scuola ha portato avanti un percorso didattico ed educativo sulle competenze chiave europee che ha dato buoni risultati anche attraverso la condivisione di tutta la comunità scolastica.</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza

<p>La scuola ha intrapreso, già da alcuni anni, una stretta collaborazione con le scuole secondarie di 1° grado del territorio in ordine a: - acquisire i dati relativi ai risultati a distanza degli alunni del nostro Istituto, al termine del primo anno di secondaria di 1° grado, riferiti prioritariamente alle competenze di base (italiano, matematica, inglese) e agli alunni usciti dalla nostra scuola primaria e transitati verso la scuola secondaria di 1° grado. Tale rilevazione costituisce un aspetto della significativa collaborazione tra le scuole primarie e secondarie del territorio comunale e che comprende, altresì: - passaggio di consegne completo di tutte le informazioni sugli alunni della 5° classe scuola primaria che transitano verso la classe 1° secondaria di 1° grado; - commissione per la continuità orizzontale e verticale quale supporto per superare il momento di adattamento iniziale degli alunni nell'impatto con il nuovo sistema della scuola secondaria; - commissione per il curriculum verticale con la finalità di individuare obiettivi e griglie di valutazione comuni.</p>	<p>Nell'ambito delle attività di continuità verticale, in ordine a migliorare anche il sistema di rilevazione dei risultati a distanza, è emersa l'esigenza di un lavoro condiviso che stabilisca un confronto tra le diverse due scale di valutazione utilizzate alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado, corrispondenti alle due diverse impostazioni della didattica, una di carattere più olistico, l'altra di carattere più specialistico.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I risultati rilevati dalla maggioranza degli studenti nel percorso di studio sono buoni.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dalla considerazione delle Indicazioni Nazionali e degli altri documenti istituzionali, l'Istituto sta mettendo a punto un curricolo d'Istituto, articolato per traguardi di competenza, quale strumento di lavoro unitario della scuola. La scuola partecipa, altresì, ad un progetto che mette insieme tutte le scuole del territorio comunale per la costruzione del Curricolo Verticale, al fine di offrire agli alunni un percorso formativo unitario dai tre ai 10 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo. Per quanto attiene la progettazione didattica, l'Istituto è organizzato per interclassi/intersezioni. I docenti di scuola primaria programmano, in maniera condivisa, per classi parallele percorsi di apprendimento adeguati alla realtà e ai bisogni del proprio gruppo classe, specificando gli obiettivi di apprendimento per ogni disciplina e gli obiettivi formativi. Sulla base del documento di valutazione del Circolo sono state effettuate verifiche bimestrali con prove strutturate per traguardi di competenza e per classi parallele, valutate attraverso una rubrica di valutazione comune, atte a rilevare il grado di competenza raggiunto dagli allievi. Il progetto "prove comuni" prevede che le prove siano realizzate sul modello delle prove Invalsi e coinvolge anche le intersezioni della scuola dell'infanzia, che ha messo a punto una scheda di rilevazione delle competenze basata sulle Indicazioni Nazionali. In conformità con la normativa vigente, la scuola adotta la certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria.</p>	<p>In stretta correlazione ad attività di formazione realizzate in quest'anno scolastico e che conosceranno un prosieguo anche nel prossimo anno scolastico, la scuola sta riorganizzando il proprio Curricolo d'Istituto, costruito a partire dalla individuazione dei traguardi di competenza. In seguito a tale revisione, che sarà attuata attraverso un percorso di ricerca/azione che avrà luogo durante tutto il corso del prossimo anno, si procederà a confrontarsi con le altre scuole in merito al curricolo verticale. Per migliorare la programmazione delle attività didattiche, nel prossimo anno, alla programmazione per interclasse, sarà associata una programmazione per consiglio di classe, che ottimizzi il carattere interdisciplinare delle unità di apprendimento. In relazione alla riorganizzazione dei documenti d'Istituto sopra descritta, anche il Documento di Valutazione d'Istituto sarà soggetto ad una profonda revisione, nell'ambito della quale si procederà anche a migliorare il monitoraggio dei progressi del percorso scolastico con pause didattiche, gare o test a classi aperte, nonché ad ottenere una maggiore condivisione delle rubriche e delle scale di valutazione, per le prove strutturate bimestrali e per l'intero sistema di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola sta elaborando un proprio un curricolo di istituto sulla base dei bisogni formativi e delle esigenze educative; sta collaborando alla stesura di un curricolo verticale su scala comunale, procederà ad una revisione dei criteri comuni di valutazione e ad un approfondimento della programmazione delle attività didattiche per Unità di Apprendimento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Direzione Didattica Statale 1° Circolo di Pagani ha subito, nell'a.s. 2016/2017, la perdita di uno dei più importanti plessi scolastici, il plesso Manzoni e, con esso, di molti spazi per la didattica laboratoriale. A partire da ciò, la scuola si sta impegnando, con tutte le proprie risorse professionali e strutturali, con la collaborazione dell'Ente Comune, nel superamento delle diverse difficoltà, anche attraverso la messa a punto e la cura di spazi laboratoriali, dei supporti didattici e tecnologici attraverso i responsabili individuati dal D.S. L'articolazione dell'orario scolastico rispetta le esigenze e i ritmi di apprendimento degli alunni. Sono stati messi in atto interventi personalizzati di recupero, consolidamento e potenziamento in orario curricolare. Le attività extracurricolari sono state svolte e finanziate con i fondi PON e Monitor 440 mentre, con i finanziamento del FIS, sono stati implementati i progetti che riguardavano l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Nonostante le difficoltà legate alla carenza di spazi laboratoriali, la scuola utilizza persegue il miglioramento delle modalità didattiche innovative (cooperative learning, classi aperte e gruppi di livello) con mezzi e risorse umane competenti e disponibili. La scuola promuove e condivide regole di comportamento attraverso strategie specifiche, ad esempio: assegnazione di ruoli e responsabilità, attività e cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo, attività che coinvolgono tutti gli alunni del 1° Circolo. La scuola condivide un patto di corresponsabilità educativa e il regolamento con le famiglie, che sono costantemente informate e coinvolte nella risoluzione dei casi problematici. Le relazioni tra docenti e alunni sono ottime, come si evince dal questionario di gradimento.</p>	<p>L'esiguo fondo d'istituto e le difficoltà nel reperire contributi volontari da parte delle famiglie, costituiscono fattori ostativi nella processo di miglioramento dell'offerta formativa che la scuola sta cercando di portare avanti. Nella scuola mancano palestre e biblioteche e gli spazi interni utilizzabili come aule-laboratorio sono pochi in quanto sono state costruite aule per ospitare alcune classi del plesso Manzoni. Gli spazi esterni non sono fruibile in quanto non a norma e dovrebbero essere ristrutturati. I plessi sono provvisti di LIM, ma la rete WIFI non è sempre adeguata al carico di utenti che si collega ad essa.. In stretta correlazione al processo di revisione del Curricolo d'Istituto in atto, la scuola sta procedendo ad una riorganizzazione delle metodologie didattiche e, in stretta correlazione a ciò, ad una riorganizzazione dello spazio dell'aula, in ordine a migliorare l'attività didattica e a perseguire l'innovazione delle metodologie di apprendimento.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A</p>

	<p>scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nel perseguimento di un miglioramento degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali, l'Istituto incontra un oggettivo ostacolo nella carenza strutturale di spazi attrezzati per la didattica. Ciò nondimeno, la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento per un clima di apprendimento più sereno attraverso strategie specifiche per lo sviluppo delle competenze sociali. La scuola cerca di calibrare la propria Offerta Formativa in ragione degli spazi disponibili e delle esigenze di apprendimento degli studenti.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In stretta correlazione ai documenti istituzionali sul tema dell'inclusione e dell'offerta formativa, la scuola favorisce la didattica inclusiva e facilitata di tutti gli alunni, attraverso un processo di revisione del Curricolo d'Istituto che lo renda flessibile in rapporto alle esigenze di tutte le alunne e gli alunni. In particolare, per quanto riguarda il grande numero di alunni con BES, gli interventi didattici di personalizzazione dell'offerta formativa è, per lo più, a cura dei docenti curricolari e di sostegno, che monitorano e valutano costantemente, come da calendario, gli esiti conseguiti. Il P.E.I. e il P.D.P. sono frutto della collaborazione del team docente, mentre il GLH e il GLI si riuniscono periodicamente per condividere l'andamento educativo-didattico dei suddetti discendenti. La scuola è molto attenta alle esigenze degli alunni con BES, che partecipano attivamente a tutti i progetti di ampliamento dell'O.F. d'Istituto. Per quanto attiene l'inclusione, la scuola agisce in maniera sinergica con le altre Istituzioni del territorio (scuole, Comune, Piano di Zona) e trova un significativo supporto nell'azione svolta dall'Azienda Consortile Intercomunale Agro Solidale.</p>	<p>Alcuni punti di debolezza della politica della nostra scuola per l'inclusione può essere individuata come segue: -difficoltà e ritardi di alcune famiglie nell'accettare il progetto di inclusione della scuola; - necessità di rendere stabile la formazione dei docenti sui metodi e le tecniche per la diagnosi precoce dei BES e sulle strategie di intervento da attuare nelle classi con alunni con BES,</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
--------------------------------	---

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola è, già da alcuni anni, molto impegnata sul fronte dell'inclusione e sta raggiungendo buoni risultati, anche se alcuni aspetti, quali: la consapevolezza e la fiducia da parte delle famiglie, vanno incentivati e consolidati.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola pianifica e organizza da diversi anni il progetto continuità che coinvolge attivamente i docenti della scuola primaria nel passaggio di consegne per gli alunni delle classi quinte, mentre per la formazione delle classi prime primaria, sono presenti le docenti della scuola dell'infanzia, che esprimono un giudizio di valutazione finale per i singoli alunni attraverso la scheda di certificazione delle competenze in uscita. Entrambi gli ordini di scuola organizzano alcuni eventi aperti al territorio, quali l'Open Day, l'Open-week e i laboratori che consentono una partecipazione attiva dei bambini al fine di promuovere la conoscenza dell'O.F. dell'Istituto. Le classi coinvolte sono le quinte e gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia insieme alle famiglie. Esempio delle attività di orientamento che coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno è l'esperienza di coro realizzata in collaborazione con la scuola secondaria di 1° grado "A. Criscuolo" che ha messo a disposizione, per tale formazione, gli insegnanti di strumento musicale.</p>	<p>Alcuni punti di debolezza della scuola nel campo dell'orientamento e della continuità possono essere così individuati: - potenziare gli scambi di informazione e gli incontri con la scuola secondaria di 1° grado per poter monitorare l'intero percorso degli alunni; - migliorare la progettazione condivisa con la scuola secondaria di 1 grado, sia del curricolo verticale, organizzato per traguardi di competenza, sia delle modalità di valutazione; - migliorare la comunicazione dell'O.F. sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p> <p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e</p>

	<p>professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità e orientamento realizzate dalla scuola sono ben strutturate e organizzate, la collaborazione tra i docenti della scuola e degli altri Istituti del territorio è consolidata anche se richiede ancora molto impegno. Il Circolo, in sinergia con la scuola secondaria di I grado, organizza attività per facilitare il passaggio tra i due ordini di scuola alle quali partecipano in modo attivo alunni e famiglie.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Visione e missione dell'Istituto sono definite in maniera chiara nel PTOF e sono riconducibili al raggiungimento di competenze adeguate all'età e alle richieste delle famiglie. Tali priorità sono condivise dalla comunità scolastica e rese pubbliche all'esterno della scuola. Le attività della scuola sono monitorate ogni bimestre, così come le assenze attraverso la procedura per la rilevazione della dispersione, mentre il gradimento e l'efficacia delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari sono rilevate al termine dei progetti e quelli del PTOF a fine anno. Le attività di monitoraggio sono a cura del Referente della Valutazione e della F.S. Area 1 coordinati dal D.S. attraverso riunioni, monitoraggio dei dati, grafici e griglie. La scuola ha individuato quattro funzioni strumentali: la FS area 1: Gestione del PTOF; la FS area 2: Sostegno al lavoro dei docenti; la FS area 3 : Interventi e servizi per gli studenti e la FS area 4: Continuità e orientamento. Il FIS è ripartito per il 70% ai docenti e per il 30% al personale ATA. Come previsto dalla normativa, le assenze del personale, se di breve durata, sono gestite dalla scuola con l'utilizzo delle ore di compresenza dei docenti, con le ore di potenziamento destinate alle sostituzioni e con le ore eccedenti. La scuola definisce in modo chiaro le responsabilità e i compiti dei docenti e del personale ATA con incarichi specifici. Sono presenti all'interno del PTOF un organigramma e un funzionigramma, dai quali si evincono gli incarichi di responsabilità, al fine di rendere più chiara ed efficace l'organizzazione della scuola.</p>	<p>Alcuni punti di debolezza relativi alle pratiche gestionali e organizzative della scuola possono essere così individuate: - riorganizzare e migliorare il sito web per una più fattiva comunicazione e disseminazione interna ed esterna; -migliorare il processo di dematerializzazione; -dotazione organica carente del personale ATA.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha ben definito la missione e la visione dell'Istituto nella comunità scolastica, in condivisione con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza, inoltre, forme strutturate di monitoraggio delle azioni come si evince dal documento di valutazione pubblicato sul nostro sito Web. Responsabilità' e compiti dello staff del Dirigente scolastico e del personale ATA sono individuati chiaramente.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dalla rilevazione delle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, la scuola ha progettato, organizzato e implementato i seguenti corsi: - corsi di aggiornamento sulla normativa e le procedure per la sicurezza; - snodo gestionale Ambito 25: Progettazione, valutazione e miglioramento: RAV-PDM-PTOF e Rendicontazione sociale, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Autonomia organizzativa e didattica: middle management; - Fondazione "Enrica Amiotti": strategie di sviluppo delle comunità educanti, Spazi e tempi della scuola dell'infanzia; Didattica e valutazione per competenze; - Progetto POR BES-T: Strategie di individuazione e di supporto per alunni con BES; - Corsi attivati dalle scuole polo per inclusione: Normativa e strategie per l'inclusione; - Corsi PNSD: alfabetizzazione informativa e registro elettronico. La scuola sta mettendo in atto un sistema di rilevazione delle competenze del personale attraverso la raccolta di curriculum vitae, esperienze formative, corsi di formazione e aggiornamenti frequentati, in ordine ad utilizzare queste informazioni per valorizzare le competenze dei docenti e per assegnare incarichi e di compiti specifici. Per quanto attiene la valorizzazione del merito dei docenti, anche i criteri individuati dal Comitato per la valutazione dei docenti sono stati adeguati. I gruppi di lavoro hanno prodotto materiale di buona qualità in merito a: progetti extra-curricolari, laboratori curricolari, open-day, open-week, continuità, inclusione, accoglienza alunni (anche stranieri), PTOF, RAV, PDM, PAI e Valutazione. I docenti utilizzano tutti gli spazi e i momenti disponibili per condividere i lavori svolti.</p>	<p>Alcuni punti di debolezza possono essere individuati come segue: - miglioramento del sistema di rilevazione delle competenze professionali dei docenti; - miglioramento della valorizzazione delle risorse professionali interne attraverso l'organizzazione di Dipartimenti e Gruppi di lavoro quale articolazioni funzionali del Collegio Docenti; - scarsità di risorse economiche interne quale fattore di impedimento alla realizzazione di altri progetti di formazione delle risorse professionali interne; - ampliamento della formazione interna di tutto il personale anche attraverso corsi finanziati con fonti di finanziamento europee (Erasmus, ecc.); - potenziamento delle competenze professionali per una maggiore ricaduta nella didattica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità' adottate dalla scuola per</p>

	valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Le modalità e le iniziative formative realizzate dalla scuola, nell'ambito dei molteplici progetti implementati dalla scuola e nel contesto delle attività svolte quale Snodo Gestionale dell'Ambito SA0025, rispondono alle esigenze formative del personale scolastico. I gruppi di lavoro, costituiti sulla base delle competenze possedute, producono materiali di buona qualità, uno scambio discreto ed un confronto abbastanza costruttivo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha sottoscritto accordi di rete e collaborazioni fattive con molteplici Enti ed Istituzioni: Ente Comune, Accademia di Belle Arti, Università, Protezione civile, molte scuole del territorio in continuità orizzontale e verticale, ASL, Piano di Zona e tutte le associazioni presenti nel territorio. La scuola ha realizzato molteplici progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa ed eventi di rilevanza regionale e locale, in stretta collaborazione con Enti e Istituzioni. La scuola condivide le scelte relative ai percorsi educativi-didattici con i genitori attraverso il Consiglio di Circolo, i consigli di interclasse, i colloqui individuali e riunioni di classe, coinvolgendoli nelle attività pratico-educative e di elaborazione di regolamenti e delle fasi più rilevanti per la vita scolastica. A testimonianza delle attività implementate in stretta collaborazione con le famiglie, la scuola ha attuato, attraverso i finanziamenti del PNSD, un corso di formazione di alfabetizzazione informatica per i genitori.	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare la progettazione condivisa con Enti e Istituzioni in modo che sia ancora più strettamente finalizzata a rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e alle esigenze del territorio; - estendere le modalità di collaborazione anche ad Enti e Associazioni ricadenti nei Comuni limitrofi; - potenziare l'utilizzo di strumenti on-line per comunicare e informare le famiglie.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le diverse collaborazioni attivate con Enti, Associazioni e Scuole del territorio hanno migliorato la qualità della nostra O.F. divenendo la scuola un punto di riferimento formativo sul territorio. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci e produttive.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Potenziare le competenze di base di tutti gli alunni.

Traguardo

Migliorare i risultati di tutti gli alunni in italiano, matematica, inglese e, in particolare, di quelli con svantaggio socio economico

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale per competenze disciplinari e per competenze chiave europee, in stretta correlazione alle altre Istituzioni scolastiche e alle caratteristiche del contesto locale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione didattica per competenze e per Unità di apprendimento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il sistema di valutazione d'Istituto e promuoverne la condivisione, all'interno e all'esterno della scuola

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e innovare le metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni

5. Inclusione e differenziazione

Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni BES

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Perfezionare il sistema di monitoraggio dei risultati delle attività della scuola per migliorare le strategie da adottare

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione che valorizzino le competenze delle risorse professionali

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e delle altre Istituzioni scolastiche nelle attività curricolari ed extracurricolari della scuola

Priorità

Valorizzare le eccellenze.

Traguardo

Promuovere la realizzazione di percorsi di studio personalizzati, perseguire il confronto con altre realtà scolastiche, anche attraverso la partecipazione a competizioni e concorsi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale per competenze disciplinari e per competenze chiave europee, in stretta correlazione alle altre Istituzioni scolastiche e alle caratteristiche del contesto locale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione didattica per competenze e per Unità di apprendimento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il sistema di valutazione d'Istituto e promuoverne la condivisione, all'interno e all'esterno della scuola

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e innovare le metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione che valorizzino le competenze delle risorse professionali

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e delle altre Istituzioni scolastiche nelle attività curricolari ed extracurricolari della scuola

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre il livello di cheating.

Traguardo

Estendere il modello delle prove Invalsi al sistema delle prove comuni d'Istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Perfezionare il sistema di monitoraggio dei risultati delle attività della scuola per migliorare le strategie da adottare

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione che valorizzino le competenze delle risorse professionali

Priorità

Migliorare i risultati di tutti gli alunni nelle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità tra le classi

Traguardo

Incrementare il livello delle competenze di tutti gli alunni in italiano, matematica e inglese

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale per competenze disciplinari e per competenze chiave europee, in stretta correlazione alle altre Istituzioni scolastiche e alle caratteristiche del contesto locale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione didattica per competenze e per Unità di apprendimento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il sistema di valutazione d'Istituto e promuoverne la condivisione, all'interno e all'esterno della scuola

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e innovare le metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni

5. Inclusione e differenziazione

Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni BES

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione che valorizzino le competenze delle risorse professionali

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare l'acquisizione della competenza "Imparare ad Imparare".

Traguardo

Sviluppare un efficace metodo di studio, migliorando l'autonomia nei percorsi di apprendimento. Incrementare la motivazione all'apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale per competenze disciplinari e per competenze chiave europee, in stretta correlazione alle altre Istituzioni scolastiche e alle caratteristiche del contesto locale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione didattica per competenze e per Unità di apprendimento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il sistema di valutazione d'Istituto e promuoverne la condivisione, all'interno e all'esterno della scuola

4. Ambiente di apprendimento

Migliorare e innovare le metodologie didattiche per lo sviluppo delle potenzialità e per l'acquisizione delle competenze di tutti gli alunni

5. Inclusione e differenziazione

Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni BES

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Perfezionare il sistema di monitoraggio dei risultati delle attività della scuola per migliorare le strategie da adottare

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere percorsi di formazione che valorizzino le competenze delle risorse professionali

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle "competenza sociali e civiche".

Traguardo

Promuovere attività per sensibilizzare al rispetto dell'ambiente, all'assunzione di comportamenti responsabili e improntati al rispetto dell'altro

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale per competenze disciplinari e per competenze chiave europee, in stretta correlazione alle altre Istituzioni scolastiche e alle caratteristiche del contesto locale

2. Inclusione e differenziazione

Migliorare, consolidare e condividere le strategie didattiche ed organizzative per garantire il successo scolastico degli alunni BES

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare il coinvolgimento delle famiglie, delle associazioni e delle altre Istituzioni scolastiche nelle attività curricolari ed extracurricolari della scuola

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Consolidare il monitoraggio continuo e costante degli alunni in uscita.

Traguardo

Perfezionare le procedure di continuità, orientamento e monitoraggio del feed back in uscita condivise con le altre Istituzioni scolastiche del territorio

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare il curricolo verticale per competenze disciplinari e per competenze chiave europee, in stretta correlazione alle altre Istituzioni scolastiche e alle caratteristiche del contesto locale

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la progettazione didattica per competenze e per Unità di apprendimento

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare il sistema di valutazione d'Istituto e promuoverne la condivisione, all'interno e all'esterno della scuola

4. Continuità e orientamento

Perfezionare e consolidare le procedure e le azioni per la continuità e l'orientamento, in stretta collaborazione con le altre Istituzioni scolastiche del territorio

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Perfezionare il sistema di monitoraggio dei risultati delle attività della scuola per migliorare le strategie da adottare

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità selezionate sono state individuate sulla base di quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e sulla base del Rapporto di Autoanalisi e di Valutazione interna costruito attraverso la raccolta di dati e di informazioni all'interno dell'Istituto. Tale selezione è stata operata per far fronte alle criticità emerse dalle analisi sopraindicate, che attengono ai processi attivati dalla scuola e ad alcune caratteristiche del territorio in cui la scuola è calata e che condizionano gli apprendimenti degli alunni. In tale prospettiva, la selezione delle priorità è stata operata nella consapevolezza dell'impatto che il miglioramento degli esiti degli alunni avrà sull'andamento generale dell'istituto e sul livello di soddisfazione degli utenti; gli obiettivi di processo sono stati, invece, selezionati in base alla loro fattibilità nel medio e lungo termine, sulla base delle criticità organizzative e didattiche e dei punti di forza dell'Istituto.